

Il Perdono d'Assisi

Si tratta di un'indulgenza plenaria che può essere ottenuta per sé o per i propri defunti, visitando le chiese parrocchiali **dal mezzogiorno del 6 agosto alla mezzanotte del 7 Agosto.**

I requisiti richiesti sono: confessione, partecipazione alla Messa e l'Eucaristia, il rinnovo durante la visita della propria professione di fede recitando il Credo e il Padre Nostro e infine la preghiera secondo le intenzioni del Papa .

Le intenzioni di preghiera per il mese di agosto del nostro vescovo Michele

Il tempo estivo, di riposo e distensione, sia occasione favorevole per rinvigorire in ogni credente il desiderio dell'incontro personale con Gesù Cristo e per gustare relazioni buone con i fratelli

ANGOLO DELLA CARITA'

CONTINUA IL PROGETTO "STA A NOI".

Il fondo di solidarietà nato da un'intuizione del vescovo Michele, per un utilizzo opportuno e strategico delle risorse a disposizione per le famiglie e le imprese colpite dalla mancanza di lavoro, **evidenzia nel bilancio dei primi 6 mesi del 2022, come il bisogno di sostegno non sia scomparso .**

Gli sportelli delle nostre Caritas (tramite i volontari "Operatori fiduciari" e in collaborazione con le "Famiglie-sentinella", che nel territorio intercettano e orientano le famiglie in difficoltà verso gli sportelli) raccolgono sempre più richieste di sostegno e di aiuto più o meno temporaneo.

I referenti del progetto segnalano : "Emerge un significativo aumento delle persone in difficoltà . Sono persone sole senza figli over 50 , disoccupati, lavoratori atipici o autonomi e over 60 con scarsa rete familiare e sociale su cui contare. Le persone sole con figli sono soprattutto donne italiane tra i 30 e i 50 anni, con un lavoro, ma il cui reddito non è sufficiente a sostenere le spese familiari".

Ogni aiuto al progetto sarà utilizzato a questo scopo.



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

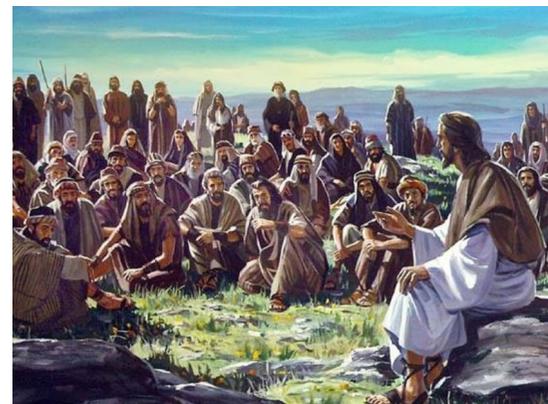
parrocchiasannicolotv@gmail.com

sito <http://www.sannicolotreviso.it/>

Collaborazione Pastorale della Città

XVIII Domenica del Tempo Ordinario

31 luglio 7 agosto 2022



Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 12,13-21](#))

In quel tempo, ¹³uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». ¹⁴Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». ¹⁵E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. ¹⁷Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? ¹⁸Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. ¹⁹Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". ²⁰Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". ²¹Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Siamo ricchi solo di ciò che sappiamo condividere

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante: una doppia benedizione secondo la bibbia, eppure tutto è corroso da un tarlo micidiale.

Ascolti la parabola e vedi che il fondale di quella storia è vuoto.

L'uomo ricco è solo, chiuso nel cerchio murato del suo io, ossessionato dalla logica dell'accumulo, con un solo aggettivo nel suo vocabolario: "mio", i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni, la mia vita, anima mia.

Nessun altro personaggio che entri in scena, nessun nome, nessun volto, nessuno nella casa, nessuno alla porta, nessuno nel cuore.

Vita desolatamente vuota, dalla quale perfino Dio è assente, sostituito dall'idolo dell'accumulo. Perché il ricco non ha mai abbastanza. Investe in magazzini e granai e non sa giocare al tavolo delle relazioni umane, sola garanzia di felicità.

Ecco l'innescò del dramma: la totale solitudine.

L'accumulo è la sua idolatria. E gli idoli alla fine divorano i loro stessi devoti.

Ingannandoli: "Anima mia hai molti beni per molti anni, divertiti e goditi la vita". È forse questo, alla fin fine, l'errore che rovina tutto? Il voler godere la vita? No. Anche per il Vangelo è scontato che la vita umana sia, e non possa che essere un'incessante ricerca di felicità. **Ma la sfida della felicità è che non può mai essere solitaria, ed ha sempre a che fare con il dono.**

L'uomo ricco è entrato nell'atrofia della vita, non ha più allenato i muscoli del dono e delle relazioni: Stolto, questa notte stessa... Stolto, perché vuoto di volti, vive soltanto un lungo morire Perché il cuore solitario si ammala; isolato, muore. Così si alleva la propria morte. Infatti: questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita.... Essere vivo domani non è un diritto, è un miracolo. Rivedere il sole e i volti cari al mattino, non è né ovvio né dovuto, è un regalo. E che domani i miliardi di cellule del mio corpo siano ancora tutte tra loro connesse, coordinate e solidali è un improbabile prodigio.

E quello che hai accumulato di chi sarà? La domanda ultima, la sola che rimane quando non rimane più niente, suona così: dopo che tu sei passato, dietro di te, nel tuo mondo, è rimasta più vita o meno vita? Unico bene.

La parabola ricorda le semplici, sovversive leggi evangeliche dell'economia, quelle che rovesciano le regole del gioco, e che si possono ridurre a due soltanto: **1. non accumulare; 2. se hai, hai per condividere.**

Davanti a Dio noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; siamo ricchi di uno, di molti bicchieri di acqua fresca dati; di uno, di cento passi compiuti con chi aveva paura di restare solo; siamo ricchi di un cuore che ha perdonato per sette volte, per settanta volte sette.

(Lecture: Qoèlet 1,2; 2,21-23; Salmo 89; Lettera ai Colossesi 3,1-5.9-11; Luca 12,13-21)

Commento di P. E. Ronchi

DOMENICA 31 LUGLIO verde
□ XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
Liturgia delle ore seconda settimana
Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21
Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione

LUNEDI' 1 AGOSTO bianco
Liturgia delle ore seconda settimana
S. Alfonso Maria de' Liguori - memoria
Ger 28,1-17; Sal 118; Mt 14,13-21
Insegnami, Signore, i tuoi decreti

MARTEDI' 2 AGOSTO verde
Liturgia delle ore seconda settimana
S. Eusebio di Vercelli - S. Pietro Giuliano Eymard - memoria facoltativa
Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101; Mt 14,22-36
Mostraci, o Dio, il tuo splendore

MERCOLEDI' 3 AGOSTO verde
Liturgia delle ore seconda settimana
Ger 31,1-7; Cant. Ger 31,10-13; Mt 15,21-28
Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge

GIOVEDI' 4 AGOSTO bianco
Liturgia delle ore seconda settimana
S. Giovanni Maria Vianney - memoria
Ger 31,31-34; Sal 50; Mt 16,13-23
Crea in me, o Dio, un cuore puro

VENERDI' 5 AGOSTO verde
Liturgia delle ore seconda settimana
Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore - mem. fac.
Na 2,1-3; 3,1-3.6-7; Cant. Dt 32.35-41; Mt 16,24-28
Il Signore farà giustizia al suo popolo

SABATO 6 AGOSTO bianco
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
Festa - Liturgia delle ore propria
Dn 7,9-10.13-14 opp. 2Pt 1,16-19; Sal 96; Lc 9,28b-36
Il Signore regna, il Dio di tutta la terra

DOMENICA 7 AGOSTO verde
□ XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO
Liturgia delle ore terza settimana
Sap 18,6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48
Beato il popolo scelto dal Signore